

**LA CONFERENZA DI ZONA DELL'ISTRUZIONE
DI FIRENZE**

Comune di Firenze
Protocollo generale
N. 0169024 del 26/05/2017
Class: 07.03

Deliberazione n. del



* 0 0 1 3 5 9 8 0 7 9 *

**Oggetto: Legge 32/02:
Approvazione del Regolamento della Conferenza zonale per l'educazione e
l'istruzione Zona Firenze**

L'anno 2017, il giorno 26 del mese di maggio, regolarmente convocata, si è riunita presso l'Assessorato all'Educazione del Comune di Firenze la Conferenza Zonale Educativa.

Presiede la Conferenza Cristina Giachi, Vicesindaca e Assessora all'Educazione del Comune di Firenze.

Cristina Giachi Assessora all'Educazione – Presidente
 Presidente Quartiere 1
 Presidente Quartiere 2
 Presidente Quartiere 3
 Presidente Quartiere 4
 Presidente Quartiere 5

Dott. Paolo Pantuliano – Direttore Direzione Istruzione Comune di Firenze

Assenti: //

Favorevoli:

Astenuti: //

Contrari: //

--	--

Vista la L.R. 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002 emanato con DPGR 8 agosto 2003 n. 47/R e ss.mm.ii. titolo III (come modificato dal nuovo Regolamento Regionale in materia di servizi educativi per la prima infanzia di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 luglio 2013, n. 41/R) e titolo IV, che definisce le regole generali di funzionamento del sistema integrato disciplinato dalla sopra citata legge regionale;

Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 233 del 19.04.2005 è stata costituita, ai sensi dell'art. 6ter della LRT 32/02 così come modificata con LRT 5/05, la Conferenza Zonale per l'Istruzione costituita dai Presidenti dei Consigli di Quartiere o loro delegati, e presieduta dall'Assessore all'Educazione;

Visto l'art. 6 ter, comma 2, della L.R. n. 32/2002, e i "Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione nell'ambito del sistema integrato per il diritto all'apprendimento", approvati con D.G.R. 584 del 21/06/2016, con cui le Conferenze zonale per l'educazione e l'istruzione disciplinano con regolamento il proprio funzionamento;

Considerato che in attuazione delle "Linee guida regionali per la programmazione e progettazione educativa integrata territoriale – anno scolastico 2016/2017" approvate con la D.G.R. n. 475 del 24/05/2016 e successive integrazioni, è richiesto alle zone socio sanitarie di approvare entro il 05/06/2017 il proprio **Regolamento della Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione Zona Firenze**, all'interno del quale siano esplicitate anche le caratteristiche del coordinamento zonale educazione e scuola, il cui funzionamento è previsto, peraltro, fra le finalità obbligatorie inserita nei P.E.Z. Età scolare dall'a.s. 2016/2017;

Ritenuto pertanto di approvare il Regolamento della Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione, allegato parte integrante, all'interno del quale sono recepiti gli organismi di gestione e coordinamento (infanzia e scolare), come da linee guida approvate con la D.G.R. n. 475 del 24/05/2016;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa

1. di approvare nell'ambito della Conferenza Zonale per l'Istruzione il **Regolamento della Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione Zona Firenze**, allegato parte integrante al presente atto.

Favorevoli: Cristina Giachi

Assessora all'Educazione – Presidente

Presidente Quartiere 2

Presidente Quartiere 3

Presidente Quartiere 4

Presidente Quartiere 5

Presidente quartiere 1

Astenuti: //

Contrari: //

Il Direttore della Direzione Istruzione
Dott. Paolo Rantuliano

Il Presidente
Assessora all'Educazione
Cristina Giachi

Regolamento della Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione Zona Firenze

Art. 1 - OGGETTO

La Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione della zona Firenze (di seguito Conferenza Zonale) è istituita per l'esercizio delle funzioni di cui alla L.R. del 26 luglio 2002, n. 32 "Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", e successive modificazioni, ed al D.P.G.R. dell'8 agosto 2003, n. 47/R "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32", e ss.mm.ii.

La zona Firenze coincide con il territorio comunale; la sua sub-articolazione territoriale è quindi costituita dai cinque Quartieri cittadini.

La Conferenza zonale è l'organo che definisce le politiche e programma in maniera integrata ed unitaria gli interventi, coordinando ed armonizzando l'azione dei Quartieri che la compongono sulla base dei bisogni, delle caratteristiche, delle risorse e delle opportunità dell'intero territorio della Zona stessa; tale territorio costituisce ambito ottimale per le politiche locali di educazione e istruzione.

La Conferenze zonale promuove la più ampia partecipazione, aperta, trasparente e integrata, a tutti i soggetti portatori di interessi che possono trovare attuazione o risposta nel sistema locale dell'educazione e istruzione.

2. Ai sensi dell'art. 6 ter, comma 2, della L.R. n. 32/2002, e dei "Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione nell'ambito del sistema integrato per il diritto all'apprendimento", approvati con D.G.R. 584 del 21/06/2016, la Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione della Zona Firenze disciplina con **regolamento** il proprio funzionamento.

Art. 2 - SEDE

1. La Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione ha sede presso il Comune di Firenze, Piazza della Signoria 1. Può essere convocata in una sede diversa previo accordo tra i componenti della stessa.

Art. 3 - COMPOSIZIONE

1. Date le specificità della zona fiorentina, coincidente con il territorio comunale, la conferenza per l'educazione e l'istruzione (di seguito "Conferenza") è composta dal Sindaco/a o suo delegato (Assessore/a all'Educazione) e dai Presidenti dei cinque Quartieri o loro delegati. Nel caso di assenza dell'assessore titolare questi può individuare il suo sostituto mediante delega.

La Città Metropolitana partecipa ai lavori della Conferenza con un proprio rappresentante, secondo quanto previsto dall'articolo 6 ter, comma 4, della L.R. n. 32/2002, con funzioni di raccordo programmatico provinciale, per le materie di propria competenza.

Alla Conferenza possono partecipare, in relazione agli argomenti affrontati, gli Assessori di riferimento per l'Area Sociale e le Politiche Giovanili

Art. 4 - PRESIDENZA E VICEPRESIDENZA

Il Presidente della Conferenza è l'Assessore all'Educazione del Comune di Firenze.

Il Vicepresidente della Conferenza è eletto fra i membri in apposita riunione convocata dall'Assessore all'Educazione

2. Per la validità di questa riunione è richiesta la presenza di almeno due terzi dei voti assegnati alla Conferenza con le modalità previste al successivo articolo 10.

3. L'elezione avviene con votazione a maggioranza assoluta dei voti rappresentati dai presenti, con esclusione dal computo delle astensioni.

4. Il Presidente, o in sua assenza il vice-presidente:

- rappresenta la Conferenza nei rapporti con i soggetti esterni;
- convoca, anche su richiesta formale e motivata, di almeno un terzo dei componenti, le riunioni della Conferenza, e ne definisce l'ordine del giorno;
- presiede e coordina i lavori della Conferenza;
- al termine della discussione di ogni punto all'o.d.g. in cui sono prese decisioni, riassume i contenuti della deliberazione per l'approvazione definitiva e la corretta messa a verbale;
- dà esecuzione alle determinazioni approvate dalla Conferenza;
- partecipa, come componente di diritto, al Tavolo provinciale integrato di concertazione e programmazione, di cui all'articolo 5 del protocollo d'intesa tra ANCI-UNCHEM-URPT del 17/05/04.

5. Il Presidente ed il Vicepresidente durano in carica per tutta la durata del mandato amministrativo del Comune.

ART 5 - FUNZIONI E COMPITI

La Conferenza è l'organo che definisce le politiche e programma in maniera integrata ed unitaria gli interventi, anche coordinando ed armonizzando l'azione dei Quartieri che la compongono sulla base dei bisogni, delle caratteristiche, delle risorse e delle opportunità dell'intero territorio della Zona stessa; tale territorio costituisce ambito ottimale per le politiche locali di educazione e istruzione.

In particolare essa:

- definisce le politiche e indirizzi zionali, in coerenza con gli indirizzi regionali
- programma interventi integrati ed unitari sulla base di bisogni, caratteristiche, risorse e opportunità dell'intero territorio zonale
- coordina e armonizza l'azione dei Quartieri
- organizza il processo di governance locale
- si dota di regolamento interno di funzionamento
- si dota dei necessari organismi tecnici permanenti zionali, di cui si avvale
- promuove la partecipazione dei soggetti territoriali

1. La Conferenza, tenuto conto delle indicazioni regionali e di Città Metropolitana, formula indirizzi per la predisposizione della programmazione degli interventi di propria competenza così come individuati dalla normativa statale e regionale vigente, ed in particolare dall'art. 30 della L.R. n. 32/2002.

2. La Conferenza, all'interno della programmazione pluriennale come definita dal programma di Mandato e dal Documento Unico di Programmazione, specifica annualmente i provvedimenti attuativi relativi a:

- a. i servizi educativi per la prima infanzia;
- b. gli interventi educativi territoriali non formali rivolti a bambini e bambine e famiglie,
- c. gli interventi per l'inclusione scolastica e di contrasto alla dispersione scolastica;
- d. gli interventi di educazione non formale degli adolescenti e dei giovani;
- e. gli interventi di educazione non formale degli adulti

- e. gli interventi per il diritto allo studio;
- f. la destinazione di contributi alle scuole non statali
- g. l'organizzazione della rete scolastica dell'infanzia e del primo ciclo (dimensionamento scolastico);

3. La Conferenza partecipa, per gli ambiti nei quali ciò è previsto dalla vigente normativa, alla definizione degli indirizzi di Città metropolitana

4. La Conferenza esercita funzioni di propulsione, verifica e controllo delle attività di competenza, riferite al proprio territorio.

Art. 6 PROCEDIMENTO DI PROGRAMMAZIONE

1. La Regione definisce le scelte strategiche nei propri documenti di programmazione attraverso l'individuazione di specifici programmi e progetti per settore.

2. La Città Metropolitana, per i settori per i quali ciò è previsto, propone le linee programmatiche sulla base di un processo di concertazione, con la partecipazione dei Comuni e delle Conferenze Zonali.

3. La Conferenza Zonale Fiorentina, al pari delle altre Conferenze Zonali, elabora, in relazione ai vari ambiti di competenza di cui all'art. 5 FUNZIONI E COMPITI, proposte di piano e progetti di intervento, così come stabilito dalla normativa statale e regionale vigente, secondo l'iter e le scadenze previste dalla Regione per le specifiche aree di intervento.

Le proposte vengono definite nell'ambito di un processo di concertazione, come definito al successivo articolo 7.

Art. 7 – CONCERTAZIONE E SISTEMA DI “GOVERNANCE ZONALE”

La Conferenza garantisce il confronto continuativo con le rappresentanze espressive delle realtà operanti nel territorio nei diversi settori di intervento, privilegiando il metodo della concertazione e cooperazione fra i soggetti dotati di autonomia e di competenze proprie e agendo secondo i principi di sussidiarietà orizzontale e verticale.

A supporto delle politiche locali e per la costruzione e il funzionamento a livello territoriale del sistema integrato per il diritto all'apprendimento, la Conferenza zonale, valorizzando le esperienze già esistenti, si dota dei necessari **organismi tecnici permanenti**, che costituiscono articolazioni operative della Conferenza medesima e hanno carattere sia trasversale che tematico

Il sistema della zona educativa Firenze si compone delle seguenti strutture di tipo tecnico:

7.1. STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO ZONALE

La struttura di Supporto Tecnico ha il compito di attivare il processo di programmazione di zona e di curare la formazione degli atti di programmazione e di attuazione su tutte le materie di competenza, sulla base delle scelte politiche stabilite dalla Conferenza.

La struttura, partendo dalle criticità effettive riscontrate sul territorio anche sulla base delle analisi condotte dai due organismi di coordinamento, propone alla Conferenza le opzioni possibili per una programmazione organica ed integrata sul territorio, individuando le strategie di intervento più idonee a raggiungere gli obiettivi e le priorità comuni a tutto il territorio zonale.

La struttura assicura la relazione fra i Quartieri che compongono la zona, per garantire la condivisione e la collegialità delle scelte.

La Struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale svolge funzioni di tipo trasversale su tutte le tematiche di competenza della Zona e assicura il coordinamento con la Conferenza dei due diversi organismi per la gestione nei vari ambiti tematici di intervento, l'Organismo di Coordinamento Zonale Educazione e Scuola e l'Organismo di Coordinamento Gestionale e Pedagogico Zonale dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia, di seguito analiticamente descritti, nonché le relazioni e il coordinamento tra i medesimi diversi organismi.

La struttura coordina i due organismi tecnici tematici dal punto di vista organizzativo, gestionale, amministrativo e provvede, anche sulla base dei report di monitoraggio, alla valutazione e al controllo di gestione delle attività programmate.

7.1.A. Componenti

La struttura è un **organo tecnico collegiale**, al cui interno sono presenti i referenti tecnici dei diversi uffici competenti, in ambito zonale, in materia di educazione e di istruzione.

La struttura è composta da:

- Direttore Direzione Istruzione o suo delegato
- Dirigente Servizio Supporto alla Scuola o suo delegato
- Dirigente Servizio Attività Educative e Formative o suo delegato
- Dirigente Servizio Servizi all'Infanzia o suo delegato

Possono partecipare alla struttura di Supporto Tecnico Organizzativo Zonale, a seconda delle tematiche affrontate, il Dirigente Politiche Giovanili e Biblioteche o suo delegato e il Direttore della Direzione Servizi Sociali o suo delegato.

Nella struttura è presente un **Coordinatore**, individuato fra i componenti dell'organismo, che presiede la struttura e ne è il referente verso l'esterno e che è anche il **Responsabile di riferimento**, figura dirigenziale con rilevanza esterna che assicura la redazione e l'adozione degli atti amministrativi zonali di programmazione, monitoraggio e rendicontazione e ne è responsabile, sia in riferimento alle risorse dei Piani Educativi Zonali, sia in relazione ad altri progetti e interventi presentati dalla zona alla Regione Toscana. Tale figura, nella zona fiorentina, è, di norma, il Direttore della Direzione Istruzione.

Il **Coordinatore /Responsabile**, - presiede, coordina e convoca la **Struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale** che si riunisce almeno in coincidenza di ciascuna Conferenza Zonale;

- coordina i lavori della Struttura
- svolge funzioni di collegamento e di raccordo tra le varie strutture del sistema di "governance zonale";
- cura i rapporti con il Presidente della Conferenza Zonale e relaziona con gli interlocutori privilegiati indicati nel sistema
- cura le relazioni con gli Enti istituzionali (Regione, Città metropolitana) in qualità di referente zonale incaricato delle procedure amministrative relative al funzionamento della Conferenza Zonale;
- definisce i termini e le modalità di attuazione specifica degli indirizzi generali definiti dalla Conferenza Zonale;
- cura la predisposizione e attuazione degli atti gestionali di valenza zonale;
- cura la rendicontazione rispetto ai finanziamenti straordinari e verifica l'andamento generale finanziario

7.1.B. FUNZIONI

La Struttura di Supporto Tecnico Organizzativa Zonale, attraverso il proprio coordinatore, recepisce i contributi e le analisi provenienti dai due Organismi di Coordinamento Zonale (Educazione Scuola e Gestionale e Pedagogico dei Servizi alla Prima Infanzia), che svolgono funzioni di supporto alla Conferenza Zonale sul piano tecnico e organizzativo nella programmazione degli interventi per le materie di competenza attraverso: lettura, elaborazione e interpretazione dei dati statistici, analisi dei bisogni e delle criticità, mappatura delle realtà e degli interventi attivi a livello di sistema e loro monitoraggio in termini di efficacia e efficienza, definizione e proposta degli interventi e delle iniziative da attivare nei vari ambiti di intervento.

La Struttura di Supporto Tecnico Organizzativa Zonale

- esprime e confronta le esigenze e gli indirizzi delle Direzioni di appartenenza dei componenti;
- definisce e propone alla Conferenza Zonale, sulla base delle ipotesi di intervento elaborate all'interno degli Organismi di Coordinamento di cui ai successivi art. 7 e 8 gli interventi prioritari da realizzare nelle diverse aree di competenza ;
- ha un ruolo propulsivo, di indirizzo e di verifica nei confronti delle attività e interventi di competenza dei due Organismi di Coordinamento Zonale
- informa la Conferenza Zonale, per il tramite del Coordinatore, dei lavori predisposti dai Tavoli Tecnici di lavoro e dai Referenti di Area;

Al fine di garantire unitarietà nelle linee di azione perseguite, nonché lo scambio di dati e analisi sui target di intervento comuni (ad es. interventi fascia 3-6 anni, interventi su famiglia e genitorialità, interventi di formazione insegnanti) sono previsti periodici incontri di raccordo fra i referenti dei due Coordinamenti e il Coordinatore della Struttura di Supporto Tecnico Organizzativo Zonale, nonché la definizione di piattaforme comuni di condivisione delle informazioni.

7.2. ORGANISMO DI COORDINAMENTO ZONALE EDUCAZIONE E SCUOLA

7.2.A. Funzioni

L'Organismo

- 1) assicura l'integrazione degli interventi mediante il coordinamento e il raccordo fra i diversi soggetti coinvolti nel sistema (istituzionali e non) attraverso la formalizzazione di un gruppo di lavoro stabile;
- 2) assicura la coprogettazione fra zona e scuole in Rete;
- 3) promuove la costituzione e il funzionamento di appositi tavoli tecnici/gruppi di lavoro strutturati, anche tematici e articolati su più livelli

In particolare:

- supporta la Conferenza sul piano tecnico e organizzativo per le materie di competenza
- effettua la lettura, elaborazione e interpretazione dei dati statistici
- realizza analisi dei bisogni e criticità
- predispone programmazione e progettazione zonale, anche di dettaglio, sulla base delle scelte politiche della Conferenza
- può realizzare e gestire attività ed erogare servizi (direttamente o indirettamente)
- assicura effettiva applicazione della programmazione
- realizza monitoraggio interventi e verifica dei risultati
- implementa banche dati e flussi informativi
- assicura la coprogettazione con la rete zonale di scuole
- è raccordo operativo con i soggetti del sistema
- si relaziona strettamente con gli altri due organismi tecnici zonali

- è elemento di raccordo tra le istanze dei tavoli tecnici e la struttura di supporto, in entrambe le direzioni
- è punto di riferimento e presidio territoriale in materia
- assicura costituzione, coordinamento e funzionamento dei tavoli tecnici/gruppi di lavoro sulle diverse tematiche di competenza

7.2.B. Componenti:

L'organismo di coordinamento zonale Educazione e Scuola opera secondo due livelli:

1 livello, composto dal gruppo dei referenti di area (corrispondenti ai tavoli tecnici tematici), dal Coordinatore (che può essere uno dei referenti, ed è il punto di riferimento verso l'esterno) e da una figura di supporto tecnico

2 livello: Tavoli tecnici tematici : sono i contesti nei quali si assicura la partecipazione e il confronto con i diversi soggetti istituzionali e non che operano o sono portatori di informazioni/interessi nei settori di riferimento. I tavoli tecnici, anche al fine di garantire maggiore efficienza e un'ottimizzazione del lavoro, possono essere convocati anche congiuntamente, qualora si affrontino tematiche trasversali agli stessi. I soggetti individuati come facente parte dei tavoli tecnici nel presente Regolamento sono individuati sulla base delle attuali organizzazioni degli Enti e Istituzioni coinvolte e potranno essere quindi modificati sulla base di eventuali diverse modalità organizzative o distribuzione di competenze senza necessità di modifiche al Regolamento stesso. Potranno inoltre essere individuati, senza necessità di modifiche al Regolamento stesso, nuovi possibili partecipanti.

La partecipazione ai tavoli dei soggetti associativi avverrà tramite apposito avviso di manifestazione di interesse per la costituzione di elenchi di settore, aggiornabili annualmente.

Il coordinamento può essere supportato, per le attività di raccolta dati, monitoraggio e ricerca e programmazione, da uno specifico soggetto (singoli professionisti, ditta, associazione, istituto di ricerca, etc.) incaricato di tali funzioni.

Sono individuate **sei aree di lavoro tematiche (Tavoli)** per ognuna delle quali rileva un Referente:

1) Tavolo contrasto alla dispersione scolastica e promozione del successo formativo (fino all'obbligo di istruzione e formazione)

Tematiche affrontate

- prevenzione del disagio e della dispersione scolastica e loro contrasto
- ampliamento e supporto all'offerta formativo-didattica (educazione ambientale, discipline STEM¹, discipline artistico espressive)
- Orientamento scolastico
- Alternanza scuola-lavoro
- Interventi formativi per drop-out in obbligo formativo e IeFP
- Apertura spazi scolastici in orario non scolastico (progetti scuola territorio)

Referente di area: organismo zonale di coordinamento educazione e scuola (**Servizio Attività Educative e Formative**)

¹ (Science, Technology, Engineering e Mathematics), sapere scientifico, coding, ecc

Componenti partecipanti (composizione variabile in base agli argomenti specifici di discussione)

- organismo zonale di coordinamento educazione e scuola (presiede e coordina il tavolo)
 - Referente servizi di sostegno scolastico e attività di orientamento nei Quartieri
 - Referente Patto Formativo Locale e Rete Scuole Q 5
 - Referente progetto Chiavi della Città
 - Referente Servizi Sociali - P.O. promozione diritti e tutela dei minori
 - Referente Dispersione Scolastica Servizio Supporto alla Scuola
 - Referente Agenzia Formativa Comune di Firenze
 - altri referenti di strutture territoriali costituite che operino sul tema
- Rappresentanti reti di ambito e di scopo costituite
- Rappresentanti scuole paritarie
- USP Ambito Territoriale di Firenze (attualmente Settore Benessere a scuola, lotta alla dispersione scolastica e politiche di integrazione)
- Indire
- Città metropolitana, attualmente Ufficio Diritto allo Studio, Progetti Educativi e Rete Scolastica
- ASL – attualmente Settore Educazione alla salute
- CPIA –Firenze
- Rappresentanti Regione Toscana settore Formazione Professionale e Rappresentanti Agenzie Formative accreditate ambito “Obbligo d’Istruzione” (IeFP) (di cui al Regolamento Regionale 47/R 2003 art.70 comma 3)
- Rappresentanti Associazioni di Categoria
- Associazioni/cooperative/agenzie educative e organizzazioni private operanti a livello locale nell’area dell’istruzione e dell’educazione sulle tematiche del Tavolo
- Centro per l’impiego
- Università degli Studi di Firenze (Settore orientamento)

2) Tavolo Inclusione della disabilità

Tematiche

- inclusione disabilità

Referente di area: organismo zonale di coordinamento educazione e scuola **P.O. Servizi per l’Inclusione**

Componenti partecipanti (composizione variabile in base agli argomenti specifici di discussione)

- organismo zonale di coordinamento educazione e scuola (presiede e coordina il tavolo)
 - referente CRED Ausilioteca
 - referente Servizi Sociali - P.O. promozione diritti e tutela dei minori
 - referente Servizi Sociali – P.O. Disabili
- Rappresentanti reti di ambito e di scopo costituite
- Rappresentanza scuole paritarie
- USP Ambito Territoriale di Firenze
- Città metropolitana attualmente Ufficio Diritto allo Studio, Progetti Educativi e Rete Scolastica
- ASL - UO professionale Neuropsichiatria infantile
- Società della salute
- associazioni/cooperative/agenzie educative e organizzazioni private operanti a livello locale nell’area dell’istruzione e dell’educazione sulle tematiche del Tavolo

3) Tavolo integrazione interculturale

Tematiche

- integrazione interculturale

Referente di area: organismo zonale di coordinamento educazione e scuola **P.O. Supporto alla scuola**

Componenti partecipanti (composizione variabile in base agli argomenti specifici di discussione)

- organismo zonale di coordinamento educazione e scuola (presiede e coordina il tavolo)
 - referente Centri Alfabetizzazione
 - referenti Servizi Sociali - P.O. promozione diritti e tutela dei minori e P.O. Immigrazione
 - referente progetto Chiavi della Città
- Rappresentanti reti di ambito e di scopo costituitesi
- Rappresentanti scuole paritarie
- USP (attualmente Settore Benessere a scuola, lotta alla dispersione scolastica e politiche di integrazione)
- Città metropolitana: attualmente Ufficio Diritto allo Studio, Progetti Educativi e Rete Scolastica
- ASL
- associazioni/cooperative/agenzie educative e organizzazioni private operanti a livello locale nell'area dell'istruzione e dell'educazione sulle tematiche del Tavolo

4) Tavolo dimensionamento della Rete Scolastica e programmazione offerta formativa

Tematiche

- Dimensionamento scolastico e servizi di supporto alla scuola
- Diritto allo studio (p.es. borse di studio, cedole librarie, refezione, trasporto scolastico)

Referente di area: organismo zonale di coordinamento educazione e scuola

Componenti partecipanti

organismo zonale di coordinamento educazione e scuola (presiede e coordina il tavolo)

- referente diritto allo studio in Servizio Supporto alla Scuola
- referente dimensionamento
- rappresentanti reti di ambito e di scopo costituitesi
- rappresentanti scuole paritarie
- Città metropolitana attualmente Ufficio Diritto allo Studio, Progetti Educativi e Rete Scolastica
- CPIA
- USP
- parti sociali, con particolare riferimento alle organizzazioni sindacali di categoria - ai sensi dell'art. 6 ter c. 7 della L.R. 32/2002 (per ciò che concerne le modalità di assegnazione e mobilità del personale)-

5) Tavolo educazione non formale bambini adolescenti, giovani e famiglia

Tematiche

- interventi di supporto alla genitorialità
- attività ricreative e di socializzazione al di fuori dell'orario scolastico (centri estivi)
- interventi educativi territoriali (Ludoteche, Spazi Incontro Famiglie, Centri Giovani)
- integrazione interculturale territoriale
- autogestione spazi cittadini

Referente di area: organismo zonale di coordinamento educazione e scuola - **P.O. Attività Educative nei Quartieri**

Componenti partecipanti

organismo zonale di coordinamento educazione e scuola (presiede e coordina il tavolo)

- Dir. Cultura - Politiche Giovanili
- Dir. Cultura - Biblioteche
- Servizi Sociali (referente operatori di strada, prevenzione dipendenze)
- Servizi Educativi nei Quartieri
- Laboratorio Permanente per la Pace
- Informagiovani

- ASL (SERT, Educazione alla Salute)

- associazioni/cooperative/agenzie educative e organizzazioni private operanti a livello locale nell'area dell'istruzione e dell'educazione sulle tematiche del Tavolo

6) Tavolo Educazione degli adulti e apprendimento permanente

Tematiche

- educazione non formale degli adulti
- apprendimento permanente
- politiche formative rivolte a giovani che abbiamo superato l'obbligo di istruzione e formazione e adulti

Referente di area: organismo zonale di coordinamento educazione e scuola - **P.O. Agenzia Formativa**

Componenti partecipanti

organismo zonale di coordinamento educazione e scuola (presiede e coordina il tavolo)

- Dir. Cultura – P.O. Biblioteche
- Dir. Cultura P.O. Attività Culturali
- Agenzia Formativa Comune di Firenze – Università dell'Età Libera
- Centri Anziani
- Rappresentante Direzione Sviluppo economico
- Rappresentanti Agenzie Formative territoriali e ITS
- Reti territoriali per l'apprendimento permanente
- Associazioni/cooperative/agenzie educative e organizzazioni private operanti a livello locale nell'area dell'istruzione e dell'educazione sulle tematiche del Tavolo
- CPIA – Rete territoriale per l'Educazione degli Adulti
- Agenzie formative accreditate per la Formazione post-obbligo e superiore e per la Formazione Continua operanti sul territorio fiorentino
- Rappresentanti Associazioni di Categoria
- Centri per l'impiego
- Università

I Tavoli si riuniscono almeno 2 volte l'anno e comunque secondo le specifiche esigenze e programmazioni dei vari ambiti tematici.

I **referenti di area**, ciascuno nella propria area di competenza:

- svolgono funzioni di coordinamento per Tavolo Tematico;
- informano i referenti presenti nei Tavoli di quanto deciso/proposto dalla Conferenza Zonale e dagli organismi di Coordinamento Zonale;
- convocano i Tavoli Tecnici di lavoro con la cadenza prevista dal Regolamento e comunque ogni qualvolta sia necessario per una programmazione integrata

- curano l'istruttoria delle procedure armonizzando le proposte dei vari Tavoli
- partecipano all'Organismo di Coordinamento;
- curano la predisposizione e l'istruttoria delle pratiche e della documentazione necessaria in relazione ai vari interventi/azioni, organizzando la propria attività nel rispetto delle scadenze previste.

Il confronto fra i partecipanti ai Tavoli può realizzarsi anche attraverso strumenti quali web-conferences, piattaforme di lavoro condiviso e altre modalità da definire che rendano il confronto più agevole ed efficace.

7.3. ORGANISMO DI COORDINAMENTO GESTIONALE E PEDAGOGICO ZONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Con Delibera della Conferenza di Zona dell'Istruzione n° 1 del 2/10/2014, ai sensi della L.R. 32/2002 art. 3 bis "Sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia" c. 5 lettera a) e del Regolamento in materia di servizi educativi per la prima infanzia D.P.G.R. 41/R/2013 art. 8., si è costituito l'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale ed è stato altresì approvato il piano operativo biennale.

L'Organismo agisce in stretta relazione con la Struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale e con l'Organismo di Coordinamento zonale educazione e scuola, e rappresenta il punto di riferimento e il presidio territoriale in materia

7.3.A. Componenti

L'Organismo di coordinamento è composto da:

- referenti con competenze gestionali
- coordinatori pedagogici comunali
- soggetti titolari e gestori di servizi privati per la prima infanzia
- scuole dell'infanzia pubbliche (o referente della rete zonale di scuole)
- scuole dell'infanzia paritarie (o referente della rete zonale di scuole paritarie)

Si prevedono **3 livelli** con diverse attribuzioni/funzioni

1. livello

Dirigente del Servizio Servizi all'infanzia del Comune di Firenze presiede e coordina l'Organismo in virtù della sua funzione di referente dell'Ente regolatore del sistema integrato zonale

2. livello 9 componenti

- 2 Responsabili del Coordinamento pedagogico Servizi educativi 03 e Scuola dell'infanzia Comunale
- 1 Responsabile Servizi educativi privati (o suo delegato)
- 1 Direttore Area educativa Istituto degli Innocenti (o suo delegato)

5 Responsabili /referenti dei Consorzi/Associazioni rappresentativi del privato e privato sociale attivo sul territorio zonale

3. livello : 33 componenti

- 14 Coordinatrici/tori Comunali dei Servizi all'infanzia
- 19 Coordinatrici/tori di servizi/scuole di altri soggetti gestori

I livelli 2 e 3 possono subire annualmente modifiche riguardo a : numero e nominativi dei componenti

7.3.B Funzioni

Tematiche affrontate

- dimensionamento rete servizi all'infanzia
- Contributi scuole dell'infanzia non statali (paritarie private e degli Enti Locali)
- Servizi educativi per la prima infanzia

Ai diversi livelli l'organismo avrà la funzione di

- Supportare la Conferenza zonale dell'istruzione sul piano tecnico e organizzativo nella programmazione degli interventi per le materie di competenza
- Supportare la Conferenza attraverso la lettura, elaborazione e interpretazione dei dati statistici
- Realizzare analisi dei bisogni e criticità
- Promuovere la formazione permanente del personale operante nei servizi, nel quadro di una programmazione annuale e continuativa Pianificare la formazione di sistema nella cornice delle Linee guida dei servizi educativi 0-3 e 3-6 del Comune di Firenze
- Favorire il confronto su norme e regolamenti relativi all'area infanzia
- Favorire il confronto sull'applicazione della recente normativa regionale (reg 41/2013)
- Favorire il potenziamento del lavoro di rete e il consolidamento del sistema integrato
- Monitorare e proporre eventuali modifiche o aggiornamenti ai Regolamenti dei Servizi all'Infanzia, con particolare riferimento ai criteri di accesso ai servizi e ai sistemi tariffari
- Analizzare costi e sistema tariffario dei servizi
- Supportare e promuovere l'innovazione, la sperimentazione e la qualificazione dei servizi, anche attraverso l'analisi della documentazione e lo scambio e il confronto fra le esperienze sul territorio
- Promuovere la continuità educativa da zero a sei anni assicurando il confronto con operatori e referenti della scuola dell'infanzia
- Garantire il miglioramento della qualità dell'offerta educativa a livello di sistema in prospettiva 0-6
- Favorire l'elaborazione dei percorsi di continuità 06 e garantire il monitoraggio/documentazione
- Valorizzare la dimensione zonale che, nell'area fiorentina, identifica nel quartiere lo spazio di intervento privilegiato
- Raccordare operativamente i soggetti del sistema
- Applicare strumenti per la valutazione e la crescita della qualità dei servizi
- Realizzare il monitoraggio degli interventi e la verifica dei risultati
- Implementare banche dati e flussi informativi

Modalità di funzionamento

Con cadenza biennale viene definito un piano di azione concordato tra tutti i partecipanti che definisce le aree prioritarie di intervento e la composizione degli specifici gruppi di lavoro.

Art. 8 - CONVOCAZIONE

1. La Conferenza è convocata per la prima volta dal Sindaco o Assessore delegato del Comune . Fino all'adozione del regolamento la Conferenza approva i propri atti con le modalità cui all'articolo 6 ter, comma 3, della L.R. n. 32/2002.
2. La Conferenza è convocata dal Presidente, anche su richiesta formale di almeno un terzo dei componenti, mediante avviso scritto, con comunicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.
3. L'avviso deve pervenire presso Ciascun Quartiere e deve indicare il giorno, l'ora e il luogo della riunione.

4. L'avviso di convocazione deve essere comunicato ai componenti almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta.

5. Nei casi di urgenza la Conferenza può essere convocata anche con avviso da comunicare almeno 48 ore prima della seduta con posta elettronica certificata o qualunque altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento.

Art. 9- ORDINE DEL GIORNO

1. Con la convocazione è trasmesso l'ordine del giorno dei lavori, anche mediante richiamo a precedenti ordini del giorno per gli argomenti non esauriti nella seduta precedente.

2. Al primo punto dell'ordine del giorno è iscritto il verbale della seduta precedente per l'approvazione.

Art. 10 - QUORUM E VOTAZIONI

1. A ciascun Presidente di Quartiere o suo delegato/a componente la Conferenza è attribuito un voto, a prescindere, dal numero di residenti del Quartiere.

2. La Conferenza si riunisce validamente con la presenza di un numero di componenti che rappresentino la maggioranza dei voti assegnati alla stessa.

3. Per le deliberazioni di natura straordinaria, quali l'elezione del Vicepresidente o l'adozione e le modifiche del regolamento, la Conferenza si riunisce validamente con la presenza di un numero di componenti che rappresentino i due terzi dei voti assegnati alla Conferenza.

4. La Conferenza delibera a maggioranza assoluta dei voti rappresentati dai presenti, con esclusione dal computo delle astensioni.

5. Le votazioni sono effettuate a scrutinio palese.

Art. 11 - SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

1. Di norma le sedute non sono aperte al pubblico.

2. Il Presidente constata la validità delle sedute, secondo i criteri di cui al precedente articolo 10, e apre la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

3. L'assistenza alle sedute della Conferenza è assicurata da un Segretario verbalizzante (nominato dalla Conferenza stessa nella sua prima seduta) che redige e sottoscrive un verbale in cui sono riportate sinteticamente le discussioni avvenute, le dichiarazioni di voto, le determinazioni assunte.

4. I verbali delle sedute, trascritti in ordine cronologico, sono conservati presso l'assessorato all'Educazione del Comune ed approvati alla seduta successiva.

5. Le deliberazioni/i verbali della Conferenza riportano le dichiarazioni di voto e sono firmate dal Presidente.

6. I componenti la Conferenza possono richiedere la presenza durante lo svolgimento della seduta di dipendenti comunali o di consulenti affinché diano informazioni o svolgano relazioni sugli argomenti in discussione di loro competenza.

7. In caso di assenza o impedimento del Segretario le relative funzioni sono svolte da un membro della Segreteria Tecnica.

Art. 12 - NORME DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento dovrà essere fatto riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione e lavoro ed in particolare alla L.R. n. 32/2002, e successive modificazioni.

Art. 13 - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data della sua approvazione.

Art. 14 - VERIFICA

1. Il presente regolamento sarà sottoposto a verifica trascorso un anno dalla sua entrata in vigore. Modifiche non sostanziali alla composizione dei tavoli di lavoro tematici degli Organismi di coordinamento, anche determinati dal variare delle strutture di riferimento, potranno essere apportate senza procedere a nuova approvazione del Regolamento.